

VareseNews

«Quanti scempi: abbiamo anche fontane-bidet»

Pubblicato: Martedì 18 Ottobre 2005

Professore Colombo all'inizio della conversazione lei ha rimarcato negativamente interventi recenti fatti su due altre piazze cittadine.

✘ «Si tratta delle piazze 20 Settembre e Beccaria (nella foto). La prima non è stata pensata come avrebbe meritato. Era nata con il grande monumento ai caduti del Butti: una presenza anche artisticamente importante oggi relegata in un posto dove non racconta più niente: piazza della Repubblica con i combattenti caduti al tempo della monarchia. Piazza 20 Settembre è stata realizzata con povertà di progettazione: una fontanella, le panchine e poco spazio; può sembrare ospitale ritrovo per le badanti straniere che lavorano in città ma che meriterebbero di più e meglio».

E piazza Beccaria?

«Io la chiamo piazza bidet. Nel suo contesto c'è un edificio neoclassico splendido, che oggi ospita un albergo, e perciò se si è pensato di dotare ogni piazza di una fontana ben altra era la logica alla quale ci si doveva affidare. La fontana attuale è incredibile, è irrispettosa, questa sì che è una grossa provocazione. Davvero è una piazza bidet».

C'è allora un problema di pensiero, di progettazione per le nostre piazze?

«Manca il controllo della qualità, occorre che ci sia qualcuno che dica che si sta realizzando qualcosa che non va bene. Il controllo non deve fermarsi alla progettazione, ma deve continuare con la verifica sul campo della funzionalità dell'opera e soprattutto con la cura, la manutenzione di tutta la struttura. Spesso le opere danno problemi proprio perché le si trascura, le si lascia preda del degrado».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it